



L'AFRICA GENERATRICE E ISPIRATRICE  
DI POESIA E ARTI

*F.T. Marinetti*

*a cura di Gianni Ferracuti*

*Weimar Caffè 2023*  
*[www.ilboleroDIRAVEL.org](http://www.ilboleroDIRAVEL.org)*  
*[www.claydscap.com](http://www.claydscap.com)*

REALE ACCADEMIA D'ITALIA  
FONDAZIONE ALESSANDRO VOLTA  
ISTITUITA DALLA SOCIETÀ EDISON DI MILANO  
ATTI DEI CONVEGNI

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

L'Africa generatrice  
e ispiratrice di poesia e arti

Estratto dagli Atti dell'VIII Convegno  
Tema: L'Africa  
Roma, 4-11 Ottobre 1938-XVI

ROMA  
REALE ACCADEMIA D'ITALIA 1940-XVIII  
Tipografia del Senato del Dott. G. Bardi.

La poesia la plastica e la musica africane sono state finora o arte egizia o primitivismo negro o miscela europeizzante di verismo statico minuzioso monotono nostalgico e l'architettura africana è stata un antipratico plagio delle antiche costruzioni egiziane o arabe

Si distinguono in letteratura le opere di Ferdinando Martini (Africa Italiana) Edmondo De Amicis (Marocco) F. T. Marinetti (Mafarka il futurista - Gli Indomabili - Il tamburo di fuoco - Il Fascino dell'Egitto - Il Poema Africano della Divisione 28 Ottobre) Domenico Tumiati (Tripolitania) Guelfo Civinini (Abissinia) Appelius Milanese Bruno Corra Victor Hugo Gerard de Nerval Baudelaire Flaubert Loti Jean Lorrain André Gide Paul Morand e Randau

Sfuggono alla mediocrità nelle arti plastiche le opere abbozzate sotto il fuoco dei pittori futuristi Camicie Nere combattenti in A. O. I. Mario Menin (Battaglie di Passo Uarieu Uork Amba Dembrambà Abbi-Addi ecc.) Domenico Belli (Simultaneità del Tigray) Baldessari (Danze Scioane)<sup>1</sup> e le opere di Gauguin Matisse e Valensi

---

<sup>1</sup> La battaglia di Passo Uarieu, nella guerra d'Etiopia, impegnò la Divisione 28 ottobre delle camicie nere e la Legione Farnese dei carabinieri contro truppe

La sottomissione di tutta la zona Tembien-Gheraltà (paesaggio il più tipicamente preistorico e il più ricco di originali forme-colori ispiratori) che avvenne il 28 febbraio 1936 con la presa di Abbi-Addi permise a me combattente nella Divisione 28 Ottobre comandata dal generale Somma di convocare tutti i cantastorie e di constatare col chirurgo e poeta Pino Masnata che le loro poesie accompagnate dal rozzo violino monocorde non superano ancora queste nenie primitive così ritoccate per l'occasione

Quelli che giuravano minacciando  
ora nam-mà  
nam-mà nam-mà maaaa  
sono caduti a terra  
con la pietra sulla nuca  
implorano perdono  
Abbian visto questo prodigio  
i soldati di Mussolini  
volano per aria come nuvole  
nam-mà nam-mà  
coi suoi soldati come le mosche  
coi suoi soldati come i capelli  
il generale Somma  
ha preso di notte l'Uorkamba  
ora sono tutti sulla nostra testa  
nam-mà nam-mà  
faccio suonare il mossebò<sup>2</sup>  
ed è meglio di tutti i mestieri  
poiché son parole non preparate

Occorre con un potente balzo in avanti

---

abissine, inquadrare nell'esercito etiopico, in marcata superiorità numerica. Uork fa riferimento all'occupazione della Uork Amba (montagna d'oro) da parte di un commando di alpini e Camicie nere durante la seconda battaglia del Tembien, rivelatori strategici per la vittoria italiana. Abbi-Addi è il capoluogo del Tembien da cui gli italiani furono costretti a ritirarsi durante la prima battaglia del Tembien. Danze scioane: la Scioa è una regione dell'Etiopia meridionale. Dembrambà è verosimilmente Debra Amba, una delle due montagne che fiancheggiano Abbi-Addi

<sup>2</sup> Credo si tratti del masenqo, strumento musicale a una sola corda.

1° vincere con il materiale ispiratore dell'Africa (logica fornitura d'ispirazione al nostro senso avventuroso artistico) la lugubre crisi di soggetti della poesia e delle arti plastiche africane

2° esprimere poeticamente plasticamente musicalmente le diversissime sensibilità e i diversissimi stati d'animo delle numerose regioni dell'Africa (costa e interno)

3° interpretare profondamente e insieme dominare italianamente l'anima diversa d'ogni razza colonizzandola con l'arte

4° escludere ogni realismo ed ogni frammentarismo fondendo pittura e scultura tenendo conto della luce africana che abolisce centuplica o contorce i volumi e tenendo conto del buio e dell'ombra che in Africa sono ricchi di azzurri di viola e di rossi diabolici

5° trasfigurare sinteticamente dinamicamente e simultaneamente i paesaggi africani caricando di espressione le loro diversità e opposizioni (Tripoli Bengasi Massaua Mogadiscio Uorkamba Gheraltà Abbi-Addi Passo Abarò Tana Addis Abeba Kerouan Cairo Fez Marakesc Rabat Algeri Biskra Suez ecc.)

6° riassumere velocemente molte zone in volo con aeropoesie aeropitture e aeromusiche che nulla abbiano delle ispirazioni europee

7° inventare intuitivamente di sana pianta numerose nuove Afriche che siano Afriche pur non avendo nulla delle Afriche esistenti

8° scoprire le bellezze inaspettate dell'Africa meccanizzata e dell'urbanismo nascente (esempi navigazione fluviale irrigazione coltivazione del cotone architetture futuriste nazionalismi rivoluzionari sulle terrazze basse di villaggi egiziani)

9° dare il senso di solitudine desertica in aspro e persistente conflitto con le velocità stradali (esempi autostrade o piste che attraversano il Sahara e rasentano villaggi preistorici)

10° rivelare i nuovi misteri psichici suscitati dalla civiltà europea nell'anima statica o consuetudinaria dei popoli africani Esplorare e fissare le loro ansie subcoscienti

11° interpretare in parole in libertà con plastiche o musiche i vasti e complicati paesaggi d'odori che costituiscono spesso le misteriose anime dell'Africa (esempio frammento delle parole in libertà di F. T. Marinetti «Battaglia Libica peso + odore».

«Mezzogiorno 3/4 flauti gemiti solleone TUMB-TUMB allarme Gargaresch schiantarsi crepitazione marcia Tintinnio zaini fucili zoccoli chiodi criniere cannoni ruote cassoni frittelle pani all'olio

cantilene bot tegucce zaffate lustreggio cispa puzzo cannella muffa  
flusso e riflusso pepe rissa sudiciume turbini aranci-in-fiore filigrane  
misera dadi scacchi carte gelsomino + nocemoscata + rosa arabesco  
mosaico carogna pungiglioni acciabbattio mitragliatrici = ghiaia +  
risacca + rane Tintinnio zaini fucili cannoni ferraglia atmosfera =  
piombo») )

12° rendere il tattilismo africano (primo esempio il netto distacco  
stridente tra l'atmosfera grassa fertile del Nilo e l'atmosfera arida  
vetrosa delle sabbie di Sakkara - secondo esempio tattilismo africano  
espresso nella tavola tattile di F. T. Marinetti e Benedetta «Sudan  
Parigi» che contiene nella parte *Sudan* valori tattili rozzi untuosi  
ruvidi pungenti brucianti (stoffa spugnosa spugna carta vetrata lana  
spazzola di ferro) nella parte *Mare* valori tattili sdruciolevoli metallici  
freschi (carta argentata) nella parte Parigi valori tattili morbidi  
delicatissimi carezzevoli caldi e freddi ad un tempo (seta velluto  
piume piumini)

13° dare gli stellati delle notti africane (enormità delle stelle e  
candore della luna)

14° esprimere l'affascinante varietà delle atmosfere sonore o  
rumoristiche africane (esempi la sognante polifonia delle notturne  
palme lunari mosse dal vento nelle oasi Il tambureggiare delle sabbie  
scaraventate dal *simun* Il brusio stillicidio di gocce insetti sotto le volte  
impenetrabili delle foreste acquitrinose)

15° cantare l'infantile baldanza guerriera della truppa di colore  
moltiplicata e divertita dalle armi meccaniche e dai motori di viaggio  
e battaglia

16° realizzare un'architettura futurista Sant'Elia che difenda  
l'abitante dal cielo meridiano dall'umido freddo notturno dagli insetti  
dai puzzi mefitici permettendogli insieme massima vita all'aria aperta  
massima visibilità d'orizzonti massimo numero di terrazze e  
balconate coperte

17° realizzare un'architettura con terrazze di atterraggio per  
aeroplani nelle zone desertiche aeroporti per idrovolanti nelle zone  
fluviali profondi serbatoi di ombra nelle zone torride razionali difese  
dei giardini contro l'invasione delle sabbie del *simun* e degli insetti

18° offrire ai poeti ai pittori agli scultori ai musicisti e agli architetti  
novatori lavati d'ogni abitudine tradizionale la possibilità di vivere  
qualche tempo in Africa a condizione che non ne traggano delle copie

e lanciare un concorso con giuria insieme patriottica competente e futurista che escluda i plagiari i fotografisti e premi i creatori autentici di nuove poesie plastiche musiche e architetture africane

A questo scopo ho presentato al Duce un progetto di viaggi letterari coloniali in A.O.I. che fu da Lui approvato ed è ora in attuazione per merito del Ministro della Cultura Popolare e del Sindacato Nazionale Autori e Scrittori